

**ATTO STRAGIUDIZIALE DI INTIMAZIONE DIFFIDA E CONTESTUALE MESSA
IN MORA**

La **F.P. CGIL – Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica – Segreteria Nazionale**, con sede legale in Roma Via Leopoldo Serra n. 31, C.F. 97006090589, in persona del Coordinatore Nazionale della FP CGIL Polizia Penitenziaria, Sig. Francesco Quinti, domiciliata presso l'Avv. Emanuela Mazzola con studio in Roma Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n. 63;

PREMESSA

L'odierno esponente è l'Organizzazione Sindacale della CGIL che promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori che operano nelle pubbliche amministrazioni, nelle attività e nei servizi inerenti le funzioni pubbliche (Art. 1, comma I, dello Statuto). Organizza e tutela le lavoratrici e i lavoratori dipendenti (Art 1, comma II, dello Statuto). Basa i propri programmi e le proprie azioni sui dettati della Costituzione della Repubblica e ne propugna la piena attuazione (Art. 2, comma I, dello Statuto). Riconosce il diritto dei propri iscritti ad una piena tutela, sia in forma individuale che collettiva, dei propri diritti ed interessi economici oltre che sociali, professionali e morali (art. 4, comma 5, dello Statuto).

Tutto ciò premesso la scrivente O.S.

ESPONE

- a) Il diritto alla retribuzione costituisce uno dei diritti fondamentali che anche la Carta Costituzionale – in aggiunta alle normative di settore – attribuisce ai lavoratori.
- b) Quale diritto fondamentale inerente la prestazione dell'attività lavorativa, è oggetto di tutela da parte della O.S. odierna esponente.
- c) E' pacifico e normativamente imposto il diritto del lavoratore alla retribuzione, proporzionata al lavoro svolto ed in misura sufficiente a garantire un'esistenza libera e dignitosa.
- d) Rientra nel diritto alla retribuzione, come sopra normativamente individuato, la retribuzione delle prestazioni lavorative eseguite nell'orario normale di lavoro e, contemporaneamente, l'ulteriore retribuzione per le prestazioni svolte nell'orario di lavoro straordinario. Ed infatti, la retribuzione dello straordinario è volta a compensare e remunerare l'attività lavorativa espletata concretamente dal dipendente oltre l'orario canonico di servizio.
- e) Per quanto attiene alla categoria di lavoratori appartenenti alla Polizia Penitenziaria - categoria che la presente O.S. si prefigge di tutelare - si è potuto constatare come l'Amministrazione non abbia provveduto ad erogare, in favore dei dipendenti aventi diritto, i compensi maturati e spettanti per le ore di lavoro straordinario espletate negli ultimi mesi.
- f) Il mancato pagamento è palesemente lesivo dei diritti degli interessati, i quali hanno percepito una retribuzione in misura inferiore a quella spettante in base alle ore di lavoro effettivamente svolte.

CONSIDERATO CHE

1. Come già precisato, la retribuzione è un diritto costituzionalmente garantito ai sensi dell'art. 36 della Costituzione ed è improntato a criteri di proporzionalità rispetto alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché di adeguatezza per garantire un'esistenza libera e dignitosa.
2. E' previsto e puntualmente disciplinato nella normativa speciale di settore del Comparto Sicurezza.
3. Anche ai sensi dell'art. 2108 C.c. il prolungamento dell'orario di lavoro ordinario legittima il prestatore di lavoro a percepire una somma ulteriore per le ore di lavoro straordinario svolto.
4. L'Amministrazione ha adottato un comportamento che viola il principio della proporzionalità della retribuzione, le norme costituzionali ed i contratti del Comparto Sicurezza vigenti, e costituisce evidente inadempimento contrattuale.
5. Gli emolumenti retributivi relativi allo straordinario costituiscono una voce rilevante di reddito per il dipendente della Polizia Penitenziaria, il quale in tal modo può incrementare lo stipendio mensile la cui esiguità, a fronte degli ordinari bisogni ed esigenze di vita, è dato incontestabile.
6. Il mancato pagamento delle somme dovute integra gli estremi di un inadempimento - o di inesatto adempimento - di una obbligazione pecuniaria di cui l'Amministrazione è onerata. Inadempimento colpevole ed ingiustificato, non dipendente da causa ad essa non imputabile ai sensi dell'art. 1218 C.c., né tanto meno conforme al dovere di diligenza nell'adempimento di cui all'art. 1176 C.c.. Ed infatti le difficoltà di adempimento della prestazione non fanno venir meno gli obblighi di adempimento.
7. L'illegittimo comportamento della Amministrazione ivi censurato, aggravato dalla persistenza e continuità della omissione, è fonte di conseguenze pregiudizievoli e dannose per gli operatori della Polizia Penitenziaria e, per quanto ivi di competenza, per quelli appartenenti alla scrivente O.S..

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la **F.P. CGIL - Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica** - come in epigrafe domiciliata

INTIMA

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

Nonché

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2, a provvedere all'immediata corresponsione delle somme dovute ai dipendenti nella misura spettante per ore di straordinario effettuato e non pagato.

DIFFIDA

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

Nonchè

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2, dal perdurare nella circostanziata ed illegittima condotta di ritardo nel pagamento del dovuto a titolo di straordinario, in violazione della normativa vigente.

METTE IN MORA

Il **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, L.go Arenula n. 74

Nonchè

il **Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il DAP**, corrente in Roma, L.go Luigi Daga n. 2, ad adempiere entro e non oltre giorni trenta dalla notifica del presente atto, con avvertimento che in difetto si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria, nelle sedi opportune, per la più tutela dei diritti e degli interessi della O. S. istante e dei propri iscritti.

Roma, 9 Aprile 2010

p. la F.P. CGIL Nazionale

Il Coord. Naz. della FP CGIL Polizia Penitenziaria

Francesco Quinti